

Difficoltà di lettura e scrittura nella scuola primaria e secondaria di primo grado in provincia di Salerno

Reading and writing difficulties in primary and lower secondary schools in the province of Salerno

D. Esposito¹, F.F. Operto¹, C. Nicoletti¹, M. La Corte¹, R. Del Duca¹, A. Viggiano², G.M.G. Pastorino¹, G. Coppola¹

¹ Child and Adolescent Neuropsychiatry, Department of Medicine, Surgery and Odontostomatology, Medical School of Salerno; ² Department of Medicine, Surgery and Odontostomatology, University of Salerno

Riassunto

Nel Sud Italia (e in Campania, in particolare) è presente un apparente paradosso per quanto riguarda le abilità di letto-scrittura: se, da un lato, molte indagini mostrano che le difficoltà di lettura degli studenti del luogo sono molto maggiori rispetto a quelle nazionali ed europee, dall'altro lato le percentuali di diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sono invece significativamente inferiori. Partendo da questa considerazione, non essendo ravvisabili motivi eziologici che possano spiegare una ridotta frequenza di DSA nelle regioni del Sud, una spiegazione plausibile del fenomeno è che la scuola tenda a sottostimare le difficoltà dei propri alunni, non ritenute sufficientemente gravi da avviare una valutazione specialistica. Un obiettivo di questa indagine trasversale è stato pertanto quello di valutare, tramite test standardizzati, l'entità delle difficoltà di lettura in una popolazione naturale di studenti appartenenti alle classi terze di scuola primaria e prime di scuola secondaria di primo grado, in un'area di una provincia Campana (Salerno), e confrontare gli alunni poorreaders emersi da questi test con quelli identificati invece dagli insegnanti. In aggiunta, sono state valutate anche le capacità di scrittura di questa stessa popolazione. I risultati mostrano che, alle prove di lettura, ben il 28,7% degli alunni di primaria e il 13,4% di quelli di scuola secondaria di primo grado e hanno ottenuto prestazioni al di sotto del 5° percentile rispetto all'età di riferimento. Le opinioni degli insegnanti concordano con quelle dei test soprattutto nel caso della scuola primaria (88%, K di Cohen = 0,68), e in misura minore nella secondaria (78%, K = 0,23). Alle prove di scrittura il risultato è ancora più rilevante: poco meno della metà degli studenti di entrambi i gradi di istruzione ha avuto una prestazione al di sotto del 5° percentile, il che offre lo spunto per ulteriori approfondimenti in merito.

Parole chiave: Difficoltà, Lettura, Scrittura, Apprendimento, Campania

Summary

In southern Italy (and in Campania region, in particular) there is an apparent paradox concerning reading and writing skills: while on the one hand, many surveys show that students' average reading difficulties are much greater here than in Italy and abroad; on the other hand, the percentages of diagnoses of specific learning disorders (SLDs) are significantly lower. Starting from these considerations, since there are no etiological reasons that can explain a reduced frequency of SLDs in the southern regions, a plausible explanation of this phenomenon is that schools tend to underestimate their students' difficulties, which are not considered sufficiently severe to start a specialist assessment. Therefore, an objective of this cross-sectional study was to evaluate, through standardized tests, the extent of reading difficulties in a natural population of students of 3rd and 6th grade, in an area of the province of Salerno (Campania region, Italy), and to compare the poor readers emerged from these tests with those identified by teachers. In addition, the writing skills of the same population were also assessed. The results show that, at the reading tests, 28.7% of primary school students' performances and 13.4% of lower secondary school ones fell below the 5th percentile for age. Teacher judgment showed higher agreement with standardized assessments in primary school (88%, K of Cohen = 0.68), than in secondary school (78%, K = 0.23). At the writing tests, the results are even more relevant: just under half of the students of both levels of education had a performance below the 5th percentile, which suggests further study in this regard.

Key words: Difficulties, Reading, Writing, Learning, Campania

CORRISPONDENZA

Francesca Felicia Operto, Unità Operativa Complessa di Neuropsichiatria Infantile, AOU San Giovanni e Ruggi d'Aragona, Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria, Università di Salerno - E-mail: operto francesca@gmail.com